

Il pesce Giramondo

C'era una volta un pesce che si chiamava Giramondo. Questo strano pesce voleva diventare un uomo. E così decise di fare il giro del mondo per trovare un paese che gli piacesse, dove poter realizzare il suo sogno.

In fretta in fretta si mise a nuotare: nuota, nuota, nuota ...

Muove le pinne avanti e indietro, fa salti in alto per uscire dall'acqua e guardare il paesaggio, apre le orecchie per sentire le voci, sente i profumi che arrivano dai prati e dalle città ...

Nuota e nuota, continuò a nuotare per trovare a tutti i costi un paese che gli piacesse. Ma era stanco, e così molto lentamente: nuota, nuota, nuota ...

Finalmente trovò un paese che gli piaceva! "Che bello, mi piace, voglio diventare un uomo in questo paese!"

E uscì dall'acqua, ma non sapeva camminare! Provò a muoversi usando le pinne e la coda: rimase fermo come prima.

Riprovò. Tutto inutile. Che fare? Pensa, ripensa ... cominciò a strisciare come un serpentello appena nato. Striscia, striscia, striscia ... che fatica!!

Ma il pesce voleva imparare al più presto a camminare. E così provò a camminare a quattro zampe, anzi a quattro pinne ... come un agnello, come un vitello, come un cane con il guinzaglio.

Con il passare del tempo diventò sempre più bravo. E finalmente, dopo tanto, riuscì a reggersi in piedi da solo, sulle gambe. Era diventato un uomo!

Si sentiva importante, si gonfiava e si gonfiava per la contentezza, come un pallone! Cominciò a visitare la sua nuova città, andò a comprarsi una macchina fotografica e iniziò a scattare. Fotografava tutto: clic! Clic! Clic!

Che altro doveva fare per diventare un uomo da rispettare? Ebbe un'idea: fare amicizia con gli abitanti della città e cominciò a gridare "Ciao" Buongiorno! Piacerel!"

Ma voleva fare ancora di più. Si avvicinò a un signore e cominciò a guardarlo e a toccarlo, chiedendosi cosa fossero tutte quelle cose attaccate al suo corpo.

Il signore gli insegnò tutto con una filastrocca:

due lunghi bastoni di muscoli pieni
che portano a spasso due piccole mani
che servono a stringere, a dare abbracci,
ecco qui le due uniche BRACCIA.

Ed ecco due MANI simpatiche e belle
che portano a spasso dieci DITA sorelle
e servono molto, a fare tutto.

E poi un rotondo che chiamano TESTA
con sopra un vestito di pasta e minestra.

Si chiamano CAPELLI
ce l'hanno pure le mucche e gli uccelli!

Al centro ciccione un NASO speciale
che sente l'odore di un grosso maiale.

Sopra due OCCHI che guardano tutto:
lontano, vicino, davanti, di lato.

Sotto una BOCCA che parla e che mangia.

E poi in mezzo, nella parte davanti, al centro un pochino,
tutti abbiamo l'OMBELICHINO.

Il pesce era proprio soddisfatto e per essere sicuro di aver imparato prese un foglio e una matita e fece cento disegni di uomo. Così non avrebbe dimenticato!